

**COMUNE DI VILLARICCA**  
**PROVINCIA DI NAPOLI**



**ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 49 DEL 20.05.2013</b>	<b>OGGETTO: Ordine del giorno sul D.L. 35/2013.</b>
-----------------------------	---

L'Anno duemilatredici il giorno venti del mese di maggio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Villaricca, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata comunicata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

	Consigliere				Consigliere		
1	Di Marino Giosuè	P		9	Coscione Giuseppe	P	
2	Cicarelli Rocco	P		10	Cimmino Michele	P	
3	Santopaolo Giuseppe	P		11	Tirozzi Tobia		A
4	D'Alterio Bruno		A	12	Napolano Castrese	P	
5	Sarracino Luigi	P		13	Maisto Francesco		A
6	Cacciapuoti Antonio	P		14	Galdiero Gennaro		A
7	Chianese Aniello	P		15	Guarino Francesco	P	
8	Granata Aniello	P		16	Mastrantuono Francesco	P	

**E' presente il Sindaco Francesco GAUDIERI.**

**Assegnati n. 16**  
**in carica (compreso il Sindaco) n. 17**

**presenti n. 13**  
**assenti n. 04**

**Presiede l'ing. Giosuè DI MARINO.**

**Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Vice Segretario Generale, dr. Fortunato Caso.**

**LA SEDUTA E' PUBBLICA**

**COMUNE DI VILLARICCA  
(PROVINCIA DI NAPOLI)**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO SUL DECRETO LEGGE 35/2013.**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Dà la parola al consigliere Francesco Guarino, per l'esposizione e la relazione sull'allegato ordine del giorno, avente ad oggetto i provvedimenti sul Decreto legge 35/2013. Risponde il Sindaco. Interviene il consigliere Luigi Sarracino. Alle ore 21,20 si allontana il consigliere Giuseppe Santopaolo (presenti n. 11 consiglieri più il Sindaco). Interviene il consigliere Francesco Guarino. Risponde il Sindaco. Alle ore 21,30 si allontana il consigliere Castrese Napolano (presenti n. 10 consiglieri più il Sindaco). Interviene ancora il consigliere Luigi Sarracino. Risponde il Sindaco. Replica ancora il consigliere Luigi Sarracino.

Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione.

La seduta viene sciolta alle ore 21,35.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al **Punto 8) all'ordine del giorno: contenzioso dell'ente.**

Qualcuno chiede di intervenire?

Prego, Consigliere Guarino.

CONSIGLIERE GUARINO

La dovuta premessa è che con il decreto legge denominato “salvaimprese”, se non erro, è stata data l'opportunità ai Comuni di indicare tutti i debiti pregressi, fino al 2012, rispetto appunto alle imprese; quindi, occorre formalizzare una richiesta per un mutuo trentennale a Cassa Depositi e Prestiti. Poiché ci è data notizia dal funzionario, dal dirigente della Ragioneria che il Comune ha aderito a questo decreto, inviando richiesta di mutuo, chiedevamo una relazione al Sindaco in merito alla tipologia del mutuo richiesto, cioè a quanto ammonta il danno nel totale, per farci capire i debiti esistenti, anche l'anzianità del debito stesso. È per capire anche politicamente da dove siano scaturiti questi debiti e soprattutto quanto è la totalità del debito richiesto, se c'è stato già un conto di quella che potrebbe essere la rata annuale da pagare. È sì un'opportunità, una necessità di aderire a questo decreto per poter fare fronte alle difficoltà delle imprese. Sarà sicuramente una boccata di ossigeno per le imprese; non può, però, non prendersi in considerazione la gestione a venire, anche perché stiamo prendendo, anzi state prendendo – in questo caso in maniera unilaterale – una decisione che incide ben oltre il mandato a noi affidato. Si tratta di un mutuo di trent'anni, con cifre mi sembra di capire non irrisorie. Quindi, si vorrebbe capire, da una relazione dettagliata del sindaco, di cosa precisamente si tratta e se questa cifra è definitiva o c'è la possibilità su qualche debito magari di riuscire a fare un taglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima di dare la parola al Sindaco, vorrei precisare che si tratta di un ordine del giorno informativo, in realtà non c'è nessuna votazione da effettuare su questo punto. È un'informativa, più che altro. Prego, Sindaco.

IL SINDACO

Vorrei evidenziare, per verità, che c'è una profonda discrasia tra l'indicazione posta all'ordine del giorno del Consiglio comunale che riguarda il contenzioso dell'ente...

Intervento fuori microfono

IL SINDACO

Per i Capigruppo.

CONSIGLIERE GUARINO

Credo che vi sia stata una discrasia, per i Capigruppo.

IL SINDACO

Nella riunione dei Capigruppo; il successivo ordine del giorno, invece, riguarda un aspetto completamente diverso, cioè il decreto legge 35, rispetto al quale ci siamo posti in una posizione costruttiva, essendo stato scritto dal legislatore un decreto legge per assicurare liquidità alle imprese, cioè a soggetti che oggi si trovano in particolare sofferenza, non riuscendo a incassare le somme che vantano nei confronti dell'amministrazione. Il nostro legislatore ha ritenuto opportuno scrivere un decreto legge in modo da sbloccare i pagamenti delle amministrazioni nei confronti delle imprese. È un decreto legge, deve essere convertito in legge. Mi risulta che la Camera in parte lo abbia già confermato. Non ho notizie di quello che abbia fatto il Senato rispetto a queste indicazioni.

Il decreto legge 35/2013 prevede il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione nei confronti degli imprenditori e una sezione ad hoc per assicurare agli enti locali la liquidità per tale scopo. L'amministrazione ha operato una ricognizione per tutti i vari Settori delle fatture esistenti al 31.12.2012 per le quali c'era richiesta di pagamento. La somma finale che è stata sottoposta all'attenzione del Mef è quella di 13.391.006 per quanto riguarda i debiti esistenti alla data del 31 dicembre 2012. Ripeto, sono crediti nei confronti delle imprese, rispetto alle quali lo stesso decreto legge n. 35 autorizzava, dava facoltà ai vari imprenditori di poter chiedere direttamente l'iscrizione nella cosiddetta piattaforma informatica; pena la nomina di un commissario ad acta, se l'amministrazione avesse ommesso di inserire quella fattura all'interno della cosiddetta piattaforma informatica per l'accesso alla Cassa Depositi e Prestiti. Come è stato costruito questo accesso alla Cassa Depositi e Prestiti? Lo spiega la stessa determina del Capo Settore, richiamando un'espressa previsione normativa: "gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti per carenza di liquidità possono chiedere alla Cassa Depositi e Prestiti, in deroga agli artt. 42 - ecco perché non viene in Consiglio comunale, ma è giusto che il Consiglio comunale medesimo ne abbia contezza - 203 e 204 del decreto legislativo 267, anticipazioni di liquidità. Siamo tecnicamente di fronte ad un prestito, infatti, è prevista l'assunzione di un prestito e non di un mutuo per investimento per liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti. Certamente ci sono anche interessi e l'interesse per

l'erogazione al momento per l'anno 2013 è del 3,302%, che è un BTP quinquennale. Poi andremo a valutare l'interesse per il 2014. La normativa prevede la divisione in due tranches, 2013 e 2014.

Rispetto alla nostra richiesta di euro 13 milioni ed oltre l'amministrazione finanziaria ci ha riconosciuto la possibilità di accedere ad un mutuo pari a 8.369.509,68 euro. Questi crediti vantati dalle imprese nei confronti dell'amministrazione comunale nella gran parte - la cifra maggiore per circa 10 milioni di euro - riguardano la fatturazione dell'idrico, quindi le forniture idriche all'amministrazione comunale, risalenti all'anno 2006, se ricordo male. Dal 2006 in avanti. Una fetta pari all'80 - 90% di questo debito nei confronti delle imprese riguarda la fatturazione dell'idrico.

Per quanto riguarda la rata dei mutui di cui si chiede notizia nell'ordine del giorno abbiamo fatto un calcolo approssimativo; la rata da spalmare rispettivamente per ogni anno credo che ammonti...

ASSESSORE CACCIAUOTI

A 100 mila euro all'anno, 25 mila euro a trimestre.

IL SINDACO

Al momento non abbiamo ancora una indicazione precisa. Ecco perché dico che a mio avviso era il caso di portarla con attenzione per un approfondimento. È un ordine del giorno pervenuto all'ultimo momento. Diamo tutte le notizie tecnicamente in nostro possesso rispetto ad un decreto legge non ancora convertito in legge, sul quale è possibile che vi siano ancora delle modifiche per l'assunzione di un mutuo trentennale, che l'amministrazione potrà utilizzare per estinguere e far fare liquidità alle imprese.

CONSIGLIERE SARRACINO

Posso? 100 mila euro all'anno, per trent'anni sono 3 milioni; ce ne danno 8 e gliene diamo 3?

Quindi, sono 300 mila euro all'anno, per trent'anni sono 9 milioni. Se mi consentite di intervenire, voglio fare delle precisazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego, Consigliere Sarracino.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Mi ricordo che due o tre Consigli comunali fa, ho portato delle carte dove la Regione ci chiedeva un credito di 13 milioni e oltre di acqua; io l'ho mostrato al sindaco e il sindaco mi ha detto: "è errato, abbiamo fatto ricorso, al massimo dovremmo pagare un milione", se ricordo bene.

8 milioni, 3% annuo. Se sbaglio, interrompimi, Segretario. Il 3,50% annuo equivale a 270 mila euro all'anno di interessi. La matematica non è il mio forte, ma i numeri... 270 mila euro all'anno di interessi vuol dire che in trent'anni sono a scalare sui 3 – 4 milioni di interessi. Vuol dire che 8 milioni diventeranno 12 milioni di euro; Mediamente, dobbiamo pagare 400 – 450 mila euro all'anno. Spalmati in dodici mesi, sono mediamente 35 – 40 mila euro al mese. Mi pongo una domanda: se oggi ci troviamo in difficoltà nelle entrate e, quindi, nei pagamenti, nei prossimi anni saremo costretti a aumentare di nuovo l'assise, l'IRPEF. Non solo, andiamo a giustificare gli evasori facendo pagare i giusti contribuenti. L'anno prossimo, per pagare l'acqua di coloro che non hanno pagato,... se abbiamo da pagare 7 milioni di acqua, vuol dire che ne abbiamo altri 7 da riscuotere, regressi.

Intervento fuori microfono

Ancora peggio, perché stiamo facendo un debito senza avere entrate. Ci troveremmo, dunque, a pagare all'incirca 4 milioni – 4 milioni e mezzo di interessi; vuol dire che in trent'anni pagheremo la media di 300 mila euro all'anno di interessi. Visto che abbiamo nuovi tagli dello Stato, vi sono minori entrate, dove andremo a prendere questi soldi. Saremo costretti a mettere nuove tasse. Sarà ancora più difficile. Giustamente lo prevede la legge e devono riscuotere. Chiedo scusa, Sindaco, vorrei la tua attenzione, poi posso anche sbagliare. Se non vado errato, per informazioni sommarie, sono stati calcolati in questo credito di 13 milioni richiesto al Comune all'incirca 7 milioni... sono acqua?

È vero che noi dobbiamo pagare i fornitori, ma dato che il nostro fornitore idrico è la Regione, lo Stato, facciamo un mutuo di 4, paghiamo le imprese, risparmiamo gli interessi su quegli altri 4 e mezzo. Facciamo un mutuo inferiore, in modo da dare liquidità alle imprese che hanno operato per il Comune di Villaricca, tenendo il contenzioso con la Regione

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ti è sfuggito un passaggio, perché il Sindaco ha detto che la Regione lo iscrive direttamente; non c'è bisogno.

## CONSIGLIERE SARRACINO

Per il momento ho terminato.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Sarracino. Prego, Consigliere Guarino.

## CONSIGLIERE GUARINO

C'è solo un aspetto che vorrei chiarire. Il decreto parla di crediti esigibili e certi. Ricordo, rispetto alla questione che poneva Sarracino, di cui si è parlato, del debito per la società Acque, che dicevate che c'è un contenzioso in merito; sostanzialmente, stiamo contestando una parte di queste fatture. Credo di non sbagliare: avremmo potuto evitare di inserirle, appellandoci al fatto che non è certo il debito; tanto è che lo stiamo contestando e ne abbiamo prova provata. C'è un contenzioso. Cosa sarebbe potuto accadere nella peggiore delle ipotesi, se non lo avessimo messo inserito? Che sarebbe stato nominato un commissario ad acta. Ma tale nomina sarebbe intervenuta qualora fosse stata riscontrata la necessità, l'obbligo di inserire. Ma io credo che abbiamo tutte le ragioni del caso a non inserire tra i debiti questo, perché è in corso un contenzioso. Non ho condiviso un punto: o crediamo al contenzioso che portiamo avanti e riteniamo che questo debito non ci tocchi pagarlo, quantomeno nella misura che loro chiedono; oppure sostanziamo stiamo perdendo tempo e altri soldi nel fare un contenzioso nel quale probabilmente risulteremo perdenti. Se lo andiamo a iscrivere direttamente noi tra i nostri debiti, quasi siamo accettando che è certo ed esigibile. Non so se sono stato chiaro. Avrei alzato una barriera rispetto a questa richiesta, fino ad arrivare anche alla nomina del commissario ad acta. Laddove fosse ritenuto giusto inserirlo, lo avrebbero inserito gli altri. Io avrei privilegiato esclusivamente quei piccoli e medi imprenditori. Anche la ratio della norma non è quella di andare a pagare la società Acque, ma è di cercare liquidità; se è stato denominato "salvaimprese" è proprio quella la ratio, di andare a dare linfa vitale, liquidità alle piccole e medie imprese, agli imprenditori che hanno questi crediti nei confronti degli Enti e che stanno arrivando al collasso perché gli Enti non riescono a pagare. Questa è la ratio con cui è nato il decreto legge. Per questo io dico che ci saremmo dovuti interessare di questa parte, di questo tessuto sociale ed economico. Per questo non lo avrei preso in considerazione, sarei, cioè, andato a oltranza, fino al commissario ad acta, ma sicuri del fatto che stiamo facendo un contenzioso. Altrimenti forse non ci crediamo più di tanto al contenzioso. Anche perché la cifra che loro richiedono muta notevolmente il dato finale del mutuo e condiziona più di tutto il futuro. Pagheremo 300 mila euro all'anno, dai conti che mi avete fatto, perché non ho avuto documentazione. È un dato che incide su un bilancio, essendo spesa corrente. Domanda: se domani mattina riteniamo di non doverlo pagare? Vinciamo il contenzioso; ci saremmo presi un mutuo...? Lo possiamo rimodulare? Queste sono le valutazioni che dobbiamo fare. Io non lo avrei messo, convinti nel fatto... se abbiamo avviato un contenzioso, ci crediamo; mica spendiamo spese legali per niente?



## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Consigliere Guarino; risponde il Sindaco.

## IL SINDACO

Premesso che Acque Campania è un'impresa, ci scrive una lettera con la quale ci dice: “guardate che i comuni hanno l'obbligo, a questo punto, di iscrivere nella richiesta di finanziamento le fatturazioni che noi vantiamo”.

Questa è una nota.

“Siccome il Comune di Villaricca ha questo debito nei confronti di 9.785.000 al 31 dicembre, dovuto per corrispettivo, voi ce lo dovete inserire”.

Gli abbiamo risposto, perché glielo abbiamo detto: “l'ente provvederà all'inserimento dell'importo, ma resta inteso che l'inclusione della somma da voi vantata, negli spazi finanziari comunicati dall'ente non costituisce acquiescenza alle vostre pretese creditorie, né costituisce riconoscimento del debito, per cui resta integro il contenzioso in essere, con salvezza illimitata delle posizioni di questo Comune”. Siamo stati chiari.

Se abbiamo ragione nel contenzioso, possiamo tranquillamente rimodulare il mutuo; chi ce lo vieta? Se diciamo alla Cassa che non vogliamo i soldi, prendono il terno! Li danno agli altri.

Non è che, una volta che le avremo ottenute, andremo con le somme in bocca dalle Acque Campania a pagare quello che ci chiedono. La prima volta che le portiamo al tavolo diciamo “chiudiamo il contenzioso”. Questo è pacifico. Sicuramente faremo questo. Ma il dramma dell'amministrazione è un altro: se perde? Vanno i pignorare i trasferimenti annuali? Questo è drammatico, alla fine, non possiamo correre questo rischio. Abbiamo messo le mani avanti, il cappello sulla sedia: Se dovessimo avere torto, avremo finanziamento; se dovessimo avere ragione, lo andremmo a rimodulare, fermo restando che chiederemo di definire - se qualcuno ci vorrà dare una mano men ben venga – il nostro contenzioso, possibilmente in sede stragiudiziale, chiedendo il riconoscimento delle nostre pretese sia per quanto riguarda l'esatta quantificazione della fornitura, sia per quanto riguarda le modalità di computo della fornitura fatta al Comune di Villaricca. Ripeto, abbiamo messo le mani avanti, ma non è detto che andremo a riconoscere *hic et nunc* questa pretesa di Acque Campania. Prima definiamo il contenzioso, con le spalle coperte da un possibile finanziamento, poi andremo a pagare; ciò, per evitare un dramma maggiore nel caso in cui, come è successo per altri comuni, vi fosse una sentenza di condanna passata in giudicato, Acque Campania arriva e pignora i trasferimenti dello Stato.

Per questo ho voluto rispondere all'ordine del giorno in esame, perché credo che il Consiglio comunale abbia tutto il diritto di conoscere dell'esistenza di tale posizione debitoria e creditoria,



dell'attività dell'amministrazione. Ciò va nel senso di quello che affermava Francesco Guarino all'inizio: dobbiamo cercare di dare un senso a questa proiezione futura dell'attività, perché dobbiamo sapere a cosa andiamo incontro, nel bene e nel male. Grazie.

#### IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ringrazio il Sindaco. Prego, Consigliere.

#### CONSIGLIERE SARRACINO

Vedo l'interessamento di tutti i Consiglieri e i banchi pieni, perché 13 milioni di mutuo non sono niente! È giusto che sia così! Rivolgo una domanda al Sindaco: avendo 13 milioni di debiti, se perdiamo il contenzioso con Acqua Campania, saremo fuori di 5 milioni. Quindi, vuol dire che ne dobbiamo 9 milioni 700, le imprese non le possiamo pagare. Mentre la Campania Acqua ci può bloccare i trasferimenti e prendere i soldi, le piccole imprese si troveranno un'altra volta in difficoltà, perché non andranno dall'avvocato a affrontare altre spese. Gli 8 milioni non saranno neanche sufficienti per pagare Acqua Campania. Ciò, laddove noi perdiamo. Stiamo facendo un mutuo che ci costa 3 o 4 milioni di interessi, per dare liquidità alle imprese, per ciò che prevede il decreto, giustamente Acqua Campania è un'impresa. Adesso ti rivolgo una domanda specifica: laddove noi perdiamo il contenzioso, chi liquidi prima? Acqua Campania o le ditte? Se liquidi prima Acqua Campania, le ditte che hanno bisogno di liquidità, di linfa dove le mettiamo, perché ci mancano 5 milioni? Grazie.

#### IL SINDACO

Premesso che questa è una valutazione da fare in maniera ponderata, adeguata, seduti a un tavolo, con gli avvocati, per ragionare intorno a tutte le pretese creditorie, tieni conto che 8 milioni 300 mila euro rappresentano il 65% della somma chiesta. Quindi, se è ragionevole il principio della *par condicio creditorum*, di cui parla anche la legge fallimentare, dovremmo liquidare in proporzione. Ma tieni conto che noi abbiamo aperto anche un'altra strada, che però abbiamo dimenticato. Ecco perché abbiamo preferito questa. La Regione Campania ci offre una diversa soluzione, cioè la possibilità grazie alla legge finanziaria n. 1 del 2011 di rateizzare in dieci annualità il pagamento del debito idrico. Ma con la Regione Campania il pagamento del debito idrico in dieci annualità comporta anche il pagamento di un saggio di interesse. Quindi, nella possibile scelta tra due diversi saggi di interesse è preferibile il minor tasso di interesse rispetto a quello maggiore, che pratica la Regione Campania. Fermo restando che anche nei confronti della seconda strada, quella cioè indicata dalla finanziaria del 2011 non è che andremo a pagare quello che esattamente ci chiede la

Regione, ma lo andremo prima a definire come contenzioso, cercando di espungere dalla liquidazione gli interessi maturati e possibili anche una quota capitale; poi alla fine quando troveremo l'intesa di cui vi faremo partecipi, perché è giusto che anche voi che siete parte del Consiglio comunale lo sappiate,...

Abbiamo inserito 9 milioni 700; loro ci hanno riconosciuti 8 milioni 300. Rispetto alla previsione iniziale, 3 milioni.

Interventi fuori microfono

IL SINDACO

Il problema è il tasso di interesse, tu sei un maestro in questo senso.

CONSIGLIERE SARRACINO

Se la Regione ti mette il 5%, in dieci anni diventa il 50%. Se paghi il 3,5%, in trent'anni diventa il 100%, perché lo devi moltiplicare per 30. Risparmi 2 milioni e mezzo.

IL SINDACO

Sei bravissimo con i conti; pagare 10 milioni in dieci anni alla Regione Campania, significa un milione all'anno.

CONSIGLIERE SARRACINO

80 mila euro. Quanti ne paghi adesso? Sono 300 mila euro...?

IL SINDACO

Adesso sono 270 mila euro.

CONSIGLIERE SARRACINO

Ogni tre mesi.

IL SINDACO

In tutto, all'anno.

CONSIGLIERE SARRACINO

Non è vero, vi state sbagliando. La sorta capitale è di 270.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il tasso di interesse sarà determinato non è che dobbiamo fare i calcoli del salumiere.

CONSIGLIERE SARRACINO

Pagare 270 mila, più gli interessi che diventano 500, sarei più contento di pagarne 700 e risparmiare 2 milioni e mezzo. Potete moltiplicare per 30? Sono 8 milioni 100. Mancano gli interessi. Diventano 12 milioni; ci vogliono 450 mila euro all'anno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere, ti invito a concludere. Hai concluso?

CONSIGLIERE SARRACINO

Ho concluso, scusami, però...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ho capito, sono dettagli tecnici, non si possono trattare in Consiglio comunale.  
Grazie. Buenasera a tutti.



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
**ING. GIOSUÈ DI MARINO**

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto visti gli atti di Ufficio;

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'Albo Pretorio informatico il giorno **27.05.2013** per rimanervi per quindici gg. consecutivi (art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e art. 32 legge 18.06.2009, n. 69).

**Villaricca, 27 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Il sottoscritto, visti gli atti di Ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno **07.06.2013**;
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

**Villaricca, 7 giugno 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

**Il presente provvedimento viene assegnato a: Segreteria Generale.**

**Villaricca, 27 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE**  
**DR. FORTUNATO CASO**

Ricevuta da parte del responsabile: Copia della su estesa deliberazione è stata ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

**Villaricca, 27 maggio 2013**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**